



COMUNE DI ARIZZANO

(Provincia di VB)

Nota integrativa al bilancio di previsione

2017/2019

(Art. 11 Comma 5 D.Lgs n. 118/2011)

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato: <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNMEI/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

• CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2017-2019 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Entrate correnti di natura tributaria

Uno dei principali presupposti per effettuare una pianificazione strategica ed un'efficiente programmazione è rappresentato dall'esistenza di un quadro normativo stabile ed efficace della finanza locale. L'incompiuto processo del federalismo locale ed i ritardi nell'emanazione di provvedimenti incidono sensibilmente sulla situazione finanziaria degli Enti e disegnano scenari che si evolvono continuamente.

Persiste, l'incertezza circa la definizione dei rimborsi ai comuni destinati a compensare il minor gettito derivante dalle esenzioni/agevolazioni introdotte nel 2016 o precedentemente (TASI abitazione principale, beni merce, comodati, canoni concordati, terreni...), cosicché, non conoscendo, neppure, i termini della distribuzione dei trasferimenti erariali, la previsione di entrate di natura tributaria continua a tenere conto dell'impianto della fiscalità locale vigente nel 2016, senza includere, pertanto, le possibili modifiche che potranno essere introdotte dalla Legge di conversione del D.L. n. 193/2016, oltre che dalla Legge di Bilancio 2017.

I principali tributi locali si basano, quindi, sull'IMU e sulla TARI, a cui si affiancano l'Addizionale Comunale Irpef.

La legge di bilancio per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019 con riferimento ai tributi locali, contiene l'estensione al 2017 del blocco delle aliquote e degli aumenti delle imposte introdotto nel 2016, provocando un'ulteriore contrizione delle azioni di politica fiscale.

IMU – La previsione del gettito degli esercizi 2017/2019 è al netto della trattenuta a titolo di quota di contribuzione del Comune al Fondo di Solidarietà Comunale, trattenuta che verrà effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla quota Comunale di gettito IMU versata dai contribuenti. La suddetta previsione è rimasta invariata rispetto all'anno 2016.

TASI - La previsione del gettito Tasi è stata effettuata tenendo in considerazione le previsioni assestate dell'esercizio 2016 e gli effetti delle disposizioni normative.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF – Il blocco delle aliquote, ovviamente, non consente di prevedere l'introduzione di cambiamenti. L'importo dell'addizionale comunale prevista in bilancio è rimasta invariata rispetto all'anno 2016.

RECUPERO EVASIONE IMU/TASI/– Nell'anno 2017, dovrà continuare l'attenta politica di lotta all'evasione per i tributi sugli immobili, in modo da regolarizzare le posizioni contributive non corrette, spesso conseguenza della complessità normativa che ha caratterizzato gli adempimenti fiscali degli ultimi anni. Tale attività è da sempre effettuata con il personale interno dell'ufficio e, grazie anche agli strumenti informatici di cui ci si è dotati nel corso del tempo, ha consentito il raggiungimento di risultati veramente importanti.

TARI (TASSA RIFIUTI) – Quanto all'attività ordinaria, trattandosi dell'unico tributo comunale per il quale vige l'obbligo di inviare a ciascun contribuente il calcolo della tassa annualmente dovuta corredato di informazioni e strumenti di pagamento precompilati (F24), anche per il 2017 dovrà essere garantita la consueta assistenza ai contribuenti. I mesi di giugno e novembre saranno infatti caratterizzati dalle elaborazioni di tutte le di modifiche che intervengono ogni anno e da tutte le attività propedeutiche finalizzate alla produzione di una banca dati aggiornata (anche in relazione alle risultanze del piano economico finanziario 2017) utile per la bollettazione.

FONDI ISCRITTI A BILANCIO

Fondo di Riserva -Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 comma 2 ter del Dlgs 267/2000. Lo stanziamento previsto nel bilancio 2017 è di € 9.120,32 che corrisponde allo 0,73% delle spese correnti.

Fondi rischi per spese potenziali -Nel triennio 2017-2019 non sono stati previsti accantonamenti a fondi rischi per spese potenziali, essendo già stata accantonata una quota dell'avanzo di amministrazione pari ad € 32.243,05.

Fondo crediti di dubbia esigibilità -Il bilancio 2017-2019, non avendo il Comune di Arizzano partecipato alla sperimentazione, si presenta anche come il terzo anno dell'applicazione del regime del fondo crediti dubbia esigibilità. Il fondo è stato calcolato secondo quanto stabilito dal principio contabile con riferimento all'andamento delle entrate (accertamenti/incassi) nel quinquennio precedente, utilizzando il metodo della media semplice. Per le entrate che negli anni pregressi si riscuotevano per cassa sono stati considerati i dati extracontabili di accertamento. Il fondo effettivamente accantonato è così ripartito:

• Fondo crediti di dubbia esigibilità	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
TARES/Tarsu	9.661,49	11.731,81	13.802,13
Recupero evasione	0,00	0,00	0,00
Sanzioni codice strada	139,44	169,32	199,20
Canoni locazione	1.903,88	2.311,86	2.719,83
Rette e canoni servizi	679,14	856,80	1.008,00
Oneri permesso di costruzione	0,00	0,00	0,00
TOTALE importo accantonato	12.383,95	15.069,79	17.729,16

Il fondo è stanziato nella misura minima prevista dalla normativa vigente che risulta così ripartito:

	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Fondo crediti calcolato con il metodo della media semplice	17.691,36	17.729,16	17.729,16
Accantonamento obbligatorio	70%	85%	100%
	12.383,95	15.069,79	17.729,16

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale cause in corso.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

A momento nessuna Società partecipata presenta un risultato di esercizio negativo, e pertanto il fondo non è stato costituito.

3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 813,75 che non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti negli esercizi precedenti per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi, dovranno essere eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiranno nella quota vincolata dell'avanzo.

2. L'ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2017-2019 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2016 e con gestione ancora in corso; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2016 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2017-2019 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

• RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2016

L'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2016 risulta essere di € 584.418,70.

Di questi:

- € 58.251,90 rappresentano la quota accantonata, a sua volta così composta:
 - € 26.008,85 accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016
 - € 32.243,05 accantonamenti per passività potenziali.

- € 77.100,85 rappresentano la quota vincolata, a sua volta così composta:
 - € 15.483,55 vincoli derivanti da leggi e da principi contabili
 - € 0,00 vincoli derivanti da trasferimenti
 - € 0,00 vincoli derivanti da contrazione di mutui
 - € 61.617,30 vincoli formalmente attribuiti dall'ente

La quota di avanzo destinata a spese d'investimento è determinata complessivamente in € 36.133,22.

I fondi liberi ammontano ad € 376.932,73.

Nel Bilancio di Previsione 2017/2019 non è stata prevista l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto 2016.

3. ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

NEGATIVO

Non sono state utilizzate quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione.

Nel Bilancio di Previsione 2017 non è stata prevista l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto 2016.

4. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

La realizzazione delle opere pubbliche programmate non ha riflessi sulla spesa corrente nel triennio 2017/2019, considerato che non è previsto il ricorso all'indebitamento mediante l'assunzione di nuovi mutui.

Si elencano le spese d'investimento e le relative fonti di finanziamento previste nel bilancio 2017-2019:

ELENCO PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI ANNO 2017

OGGETTO	IMPORTO PROGETTO	FINANZIAMENTO
Ripristino strade e vie comunali	€ 60.000,00	C) 60.000,00
Installazione video camere in varie località	€ 20.000,00	A) 20.000,00
Installazione nuovi centri luminosi	€ 10000,00	A) 6.000,00 C) 4.000,00
Riqualificazione impianti illuminazione pubblica	€ 20.700,00	*C) 20.700,00
Manutenzione straordinaria patrimonio	€ 10.000,00	A) 10.000,00

*Si segnala che con l'importo di € 20.700,00 si salano gli oneri relativi ai lavori di " Riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica varie vie comunali" terminati nell'anno 2015. L'importo complessivo dei lavori ammonta ad € 103.700,00

ELENCO PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI ANNO 2018

OGGETTO	IMPORTO PROGETTO	FINANZIAMENTO
Ripristino strade e vie comunali	€ 80.000,00	C) 80.000,00
Installazione video camere in varie località	€ 14.000,00	A) 10.000,00 C) 4.000,00
Installazione nuovi centri luminosi	€ 10.000,00	A) 10.000,00
Manutenzione straordinaria patrimonio	€ 10.000,00	A) 10.000,00

A) ONERI DI URBANIZZAZIONE

C) FONDO FRONTALIERI

ELENCO PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI ANNO 2019

OGGETTO	IMPORTO PROGETTO	FINANZIAMENTO
Ripristino strade e vie comunali	€ 80.000,00	C) 80.000,00
Installazione video camere in varie località	€ 14.000,00	A) 10.000,00 C) 4.000,00
Installazione nuovi centri luminosi	€ 10.000,00	A) 10.000,00
Manutenzione straordinaria patrimonio	€ 10.000,00	A) 10.000,00

A) ONERI DI URBANIZZAZIONE

C) FONDO FRONTALIERI

Opere previste nel bilancio 2017 finanziate con il Fondo Pluriennale Vincolato (impegni assunti nell'esercizio 2016 ma esigibili nel 2017)

OGGETTO	IMPORTO PROGETTO	FINANZIAMENTO
Ripristino strade e vie comunali	67.000,00	Fondo Pluriennale Vincolato
Sistemazione locali comunali ex studi medici	1.999,00	Fondo Pluriennale Vincolato
Fornitura software ufficio tecnico	854,00	Fondo Pluriennale Vincolato
Manutenzione straordinaria edificio scolastico	6.752,24	Fondo Pluriennale Vincolato
Incarico professionale completamento istruttoria PRG	1.268,80	Fondo Pluriennale Vincolato
Manutenzione straordinaria patrimonio	3.391,60	Fondo Pluriennale Vincolato
Totale	81.265,64	

5. NEL CASO IN CUI GLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO COMPREDONO ANCHE INVESTIMENTI ANCORA IN CORSO DI DEFINIZIONE, LE CAUSE CHE NON HANNO RESO POSSIBILE PORRE IN ESSERE LA PROGRAMMAZIONE NECESSARIA ALLA DEFINIZIONE DEI RELATIVI CRONOPROGRAMMI

NEGATIVO

Gli interventi inerenti gli investimenti finanziati con il Fondo Pluriennale Vincolato sono stati tutti affidati ed i relativi lavori sono stati ultimati o in corso di esecuzione.

Tutti gli interventi inerenti gli investimenti del 2017 sono previsti con l'obiettivo di essere realizzati entro il 31.12.2017, fermo restando che se in corso d'anno, in fase di definizione dei relativi crono programmi, la spesa non risulterà più esigibile entro l'anno si procederà ad adeguare l'esigibilità della stessa e costituire il relativo FPV di spesa.

6. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

NEGATIVO

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

7. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

NEGATIVO

L'ente non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

8. L'ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI, PRECISANDO CHE I RELATIVI BILANCI CONSUNTIVI SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO PER GLI ENTI LOCALI DALL'ARTICOLO 172, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267

NEGATIVO

L'ente non possiede propri enti ed organismi strumentali.

9. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Il Comune di Arizzano ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi:

SOCIETA' DI CAPITALI

Denominazione	Servizio Erogato	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
ACQUA NOVARA VCO SPA	Gestione del ciclo idrico integrato	0,15%
CON.SER. VCO SPA	Gestione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento rifiuti nonché erogazione di servizi di gestione dei rifiuti urbani. Gestione di servizi pubblici locali a rilevanza economica o privi di rilevanza economica.	0,38%

Dalle tabelle si evince che il nostro Ente è sempre socio di minoranza in tutte le società con quote di partecipazione inferiori allo 0,50%.

CONSORZI

Denominazione	Servizio Erogato	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI DI DEL VERBANO	Servizi Sociali	3,145%
CONSORZIO OBBLIGATORIO UNICO DI BACINO (C.O.U.B.)	Servizi di gestione dei rifiuti urbani.	1,021%

Tali partecipazioni risultano essere in percentuali minime tali per cui il comune non ha alcuna rilevanza decisionale in seno ai rispettivi consigli di amministrazione.

Le partecipazioni in argomento hanno come unico scopo l'ottenimento di servizi pubblici di carattere essenziale e istituzionale quali la gestione dell'acquedotto/fognatura, dello smaltimento dei rifiuti e dei servizi sociali.

Non sono previsti trasferimenti per ripiano disavanzi delle società.

10. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Per quanto riguarda la congruità delle previsioni di entrata si rimanda al DUP 2017-2018-2019.

Il Responsabile del Servizio
Finanziario
Angela Giannuzzi